

I giovani costituiscono l'avanguardia eroica di ogni lotta. Nella lotta di liberazione nazionale contro gli oppressori nazi-fascisti, i giovani d'Italia si conquisteranno combattendo il diritto alla vita in una nuova Italia libera e democratica.

GIOVENTÙ NUOVA

Organo del Fronte della Gioventù

LA NUOVA GIOVENTU' COMBATTENTE

Esce ora, nel momento cruciale della lotta, « GIOVENTU' NUOVA », il giornale dei giovani modenesi. Alla lotta per la liberazione della loro Patria, i giovani hanno già dato un grandissimo contributo, ma ancora maggiore esso dovrà essere nel prossimo futuro; attraverso il giornale essi trarranno nuova forza per una maggiore partecipazione alla lotta.

Giornale dei giovani del Fronte della Gioventù, giornale di tutti i giovani, per la difesa dei loro interessi, dei loro ideali, delle loro aspirazioni. Esso deve essere non solo letto, ma commentato e discusso; vi saranno direttive per il coordinamento della nostra azione, si generalizzeranno esperienze di lotta, vi sarà il riflesso di tutti i nostri pensieri e di tutte le nostre azioni.

Ogni giovane deve collaborare attivamente, inviare articoli, idee, proposte, perchè il giornale sempre più meglio corrisponda al pensiero di tutta la gioventù.

Rivolgiamo in questo primo numero del giornale il nostro saluto di lotta a tutti i combattenti del Corpo Volontari della Libertà, a tutte le Brigate Partigiane, G.A.P. e S.A.P., e in particolare a tutti i giovani che vi militano e ne costituiscono l'avanguardia eroica.

LA SITUAZIONE

L'offensiva sovietica ha raggiunto coi suoi fulminei sviluppi risultati immensi: l'Armata Rossa è giunta a 50 chilometri da Berlino percorrendo quasi 500 chilometri in poco più di tre settimane, e invano i tedeschi buttano nella lotta le divisioni tolte da tutti i fronti per tentare di arrestare l'avanzata travolgente.

Anche da Occidente sta per scatenarsi l'offensiva Alleata. L'esercito tedesco sta per essere completamente annientato.

Sul nostro fronte la situazione è stazionaria, ma imprevedibili sono gli sviluppi prossimi del trasferimento di divisioni tedesche, e da un momento all'altro può cominciare la ritirata dell'invasore.

Sul nostro suolo si sono intensificate le rappresaglie nazifasciste, che hanno assunto un carattere particolarmente crudele e bestiale, col massacro in massa di ostaggi, colle torture, con le stragi, e con le distruzioni. Il nemico spera attraverso questa via di intimidire, disorientare, disgregare le forze patriottiche ed assicurarsi una ritirata indisturbata, accompagnata

dai più sfrenati saccheggi. A questo piano noi dobbiamo reagire, rispondere alle rappresaglie con le controrappresaglie: solo in tal modo il nemico sarà costretto a limitare questa infame carneficina. Intensificando la nostra lotta di ogni giorno noi dobbiamo impedire la distruzione e la spogliazione della nostra Provincia.

Occorre consolidare e rafforzare tutti i nostri organismi di lotta, potenziarli sempre maggiormente.

Come i giovani, anche le ragazze, che tanto hanno già contribuito alla lotta, debbono in questo momento sentire ancor più di essere compagne dei giovani, perchè uguali sono i loro ideali: coll'unione di tutte le forze giovanili faciliteremo il raggiungimento della nostra completa liberazione, premessa per realizzare le aspirazioni della gioventù.

I NOSTRI EROI

FRANCO

A te che sei stato l'animatore e l'organizzatore del Fronte della Gioventù modenese, a te che sei stato uno dei più puri eroi di questa lotta di liberazione del popolo Italiano per la sua vita e la sua libertà, a te che ai indicato con la tua vita, col tuo contegno anche di fronte ai tuoi infami carnefici, fino al supremo sacrificio, la via del riscatto e della salvezza, va il pensiero commosso e grato di tutta la gioventù modenese, la quale ti ricorda ora e onora la tua memoria seguendo il tuo esempio di giovane della risorta Italia, colpendo ovunque e con sempre maggior forza l'invasore e il suo spregevole servo fascista.

GIOVENTU' NUOVA

Ne ho visto ieri in piazza accalcati e plaudenti; ho domandato a loro perchè applaudissero, mi hanno risposto: "perchè lo fanno tutti",

Ne ho visto ieri uscire da un cinema dopo la proiezione di un capolavoro. Ho chiesto loro come fosse andata, mi hanno risposto: "E' il solito filmone porcheria francese", Ne ho spiegato il valore artistico incommensurabile, ed essi si sono entusiasmati. Ho domandato loro perchè prima di giudicare non pensano, ed essi mi hanno risposto: "Perchè pensa il regista",

Ne ho visto ieri riuniti in crocchio, li ho uditi parlare di cose oscene e stupide non una parola sui problemi vitali loro e del loro Paese udii uscire dalle loro bocche. Domandai loro perchè non ne parlassero, ed essi mi risposero: "Lo fanno già anche troppo i propagandisti alla radio",

Questa la maggioranza dei giovani di ieri.

Trovate molta differenza tra questi bipedi della dittatura fascista e gli animali bruti? Il bruto è attaccato ad una mangiatoia, non parla, non pensa. A questi due requisiti del bruto comune, i giovani dell'Italia fascista imperiale aggiungevano l'incoscienza applauso a tutte le cretinerie del bubbone di palazzo Venezia.

Li ho rivisti oggi: si erano uniti al gruppo che sempre aveva combattuto. Avevano sul volto il canto perpetuo della giovinezza e negli occhi la fosforescente immagine di una eterna indomita conquista. Erano i giovani di

ieri, ma avevano cambiato aspetto. Avevano negli occhi un canto nuovo, un'esuberanza insolita. Camminavano l'uno vicino all'altro parlando sottovoce di cose più grandi di loro. Ho chiesto loro cosa fosse accaduto, ed essi mi hanno risposto: "Siamo cambiati radicalmente. Ieri eravamo dei giovani quali voleva il fascismo. Oggi siamo dei Giovani Italiani. Ieri eravamo macchine, oggi siamo uomini con una coscienza e una dirittura, un credo e una ragione di vivere. Il futuro è nostro, l'avvenire è nel nostro pugno; anche se cadremo per l'Idea, NON MORREMO MAI",

I GIOVANI DI IERI

Perchè non ragionavano? Semplicissimo: tutta la gioventù sana, che voleva essere presente in ogni settore della vita nazionale, era accettata dal regime fascista ad una condizione: *lavorare e tacere, credere ed ubbidire*. "Il dirigere, il guidare, non riguarda te, riguarda noi", e chiunque pensava, aveva iniziativa, riteneva che l'obbedire fosse a danno di tutti, doveva richiudersi in se stesso, vedeva stoncati i suoi sforzi, non riconosceva le sue aspirazioni. Ecco perchè in quei lunghi anni, formatasi una mentalità di stile fascista, molta della nostra gioventù non ragionava, non pensava, si lasciava guidare da altri, si divertiva come poteva e taceva.

Oggi noi giovani non vogliamo assolutamente che ciò si ripeta. Siamo noi che costituamo la maggioranza in molti rami della vita del Paese, nello sport o nel lavoro. Siamo

perciò noi che dobbiamo dirigere i nostri cinema e i nostri balli, e poter svolgere le nostre iniziative in ogni campo di attività. Nella Confederazione Generale del Lavoro come nei Comitati di Liberazione Nazionale anche i giovani devono avere il loro posto, portare direttamente la parola della gioventù, sostenerne le rivendicazioni e le richieste. Solo se le cose che interessano i giovani saranno dirette da giovani scelti dagli stessi interessati il futuro sarà quale la gioventù desidera.

Non in un clima fascista vi è gioventù degna di questo nome, ma in una democrazia progressiva, in cui i giovani possano veramente essere le forze d'avanguardia, dirigersi essi stessi, risolvere essi stessi i loro problemi ed avere la giusta parte all'opera di governo della Patria.

I GIOVANI IN LOTTA

Una delle più belle azioni della guerra che le nostre formazioni partigiane conducono nella nostra Provincia contro l'invasore e i suoi servi fascisti, è stata la battaglia di Carpi, il primo dicembre dello scorso anno cui un grande numero di sapisti del Fronte della Gioventù, di giovani sapisti, ha dato un contributo essenziale.

Le nostre formazioni, preavvisate che i nazifascisti avrebbero iniziato un rastrellamento della zona il mattino seguente, occupavano la sera le posizioni prefisse, ed attendevano tutta la notte. Il mattino successivo, il nemico iniziò la sua avanzata nelle prime ore dell'alba. Lasciato avvicinare fu aperto d'improvviso il fuoco; cadono parecchi tedeschi morti e feriti, gli altri fuggono. Oltre dodici ore dura la battaglia, su un fronte di 6 chilometri; a nulla servono i rinforzi tedeschi, vani sono due tentativi di attacco appoggiati da mortai e mitragliatrici: a sera il nemico è costretto a fuggire lasciando sul terreno oltre un centinaio di morti e feriti, le cui armi sono recuperate dai nostri. Da parte nostra, un morto e due feriti.

GIOVANI
MODENESI

iscrivetevi al

FRONTE
della
GIOVENTU'

FRONTE della GIOVENTU'

Il "Fronte della Gioventù per l'Indipendenza nazionale e la libertà", è l'organizzazione di massa della gioventù italiana che unita, senza distinzione di tendenza politica o fede religiosa, intende lottare oggi e ricostruire domani decisa a formarsi e a costruire essa stessa il suo avvenire.

Organizzazione di massa, perchè è necessaria la partecipazione di tutta la gioventù alla guerra di liberazione, perchè tutta la gioventù deve essere unita per la sua salvezza, perchè tutta deve poter dire la sua parola su quelli che sono i suoi desideri e le sue aspirazioni.

Organizzazione democratica e progressista, perchè anche nel campo giovanile, come in ogni altro, il fascismo ha mostrato il fallimento di un sistema basato sulla dittatura, sull'imposizione dell'alto dei "gerarchi", sui "gregari". Democratica, in quanto esprime l'essenza nuova della gioventù, che accetta liberamente e coscientemente un programma e una linea di condotta, come il partigiano combatte non perchè teme di esser fucilato se disobbedisce, ma perchè sa che quella è la giusta via per il bene suo e la libertà del suo Paese.

Democratica, in quanto intende esprimere i bisogni e le tendenze dei giovani, manifestate liberamente dalle masse giovanili, e sostenere e difendere queste aspirazioni.

Organizzazione giovanile, composta e diretta da giovani, per scopi giovanili.

Organizzazione unitaria, perchè gli ultimi 20 anni di storia italiana, e la situazione attuale rendono necessaria per oggi e per il futuro questa unione.

Organizzazione per la partecipazione dei giovani alla vita pubblica del Paese, colla presenza attiva delle rappresentanze dei giovani in tutti gli organi di governo, che ora si realizza colla partecipazione di un giovane ad ogni Comitato di Liberazione Nazionale (unico legale governo italiano nelle terre occupate), perchè solo in tal modo la gioventù avrà la garanzia che i suoi sacrifici in questa guerra non saranno stati vani, perchè solo colla vigilanza attiva e costante di tutta la gioventù la sua vita sarà quale essa desidera, e non quale desiderano altri, per scopi e interessi che non sono i suoi.

Organizzazione per la tutela e la difesa degli interessi giovanili, oggi e domani, in ogni campo, dello studio, del lavoro, dello sport e del divertimento, in modo che sia la gioventù stessa che promuove colle sue forze e dirige i suoi cinema, che organizza le sue feste e le sue gite, che amministra le sue palestre e le sue biblioteche.

Organizzazione nel momento attuale soprattutto di lotta, contro il tedesco, contro il fascista, contro i carnefici e i distruttori della

nostra Patria, perchè solo attraverso la lotta a fondo possiamo risollevarci il nostro Paese dall'abisso in cui lo ha precipitato il fascismo, perchè solo così acquistiamo il diritto ad una vita quale vogliamo, perchè solo così possiamo limitare le distruzioni e le spoliazioni, possiamo impedire che anche le nostre terre siano trasformate in "terre bruciate", i cui non è rimasto nè un essere vivente, nè una pianta, nè una casa; perchè non nascondoci o cercando inutili esoneri noi possiamo evitare le deportazioni e la lenta morte nei campi di lavoro in Germania, ma solo seguendo nel loro esempio glorioso i Combattenti della Libertà, colpendo sempre ovunque il nemico, accelerandone in ogni modo la ritirata.

Solo perciò ora le nostre parole d'ordine Unità e Lotta. Unità di tutte le forze giovanili, giovani e ragazze, aderenti a qualche partito o senza partito. Lotta, ad oltranza, ognuno contribuendo secondo le proprie capacità, perchè siano coordinate per lo scopo essenziale, per L'INDIPENDENZA NAZIONALE E LA LIBERTÀ.

I NOSTRI SAPISTI

I Sapisti del Fronte della Gioventù espressione purissima di italianità, che sono all'avanguardia di ogni azione hanno portato un immenso contributo alla lotta di liberazione nazionale. Colla loro lotta, col loro sacrificio, hanno dimostrato la maturità della gioventù italiana, non corrotta dal fascismo che inteso quali siano i reali superiori interessi nazionali.

Come nella lotta per la liberazione completa del Paese, per l'annientamento totale del nemico, anche nel dedicarsi tutte le forze all'opera di ricostruzione materiale e morale della Patria, in clima democratico, progressista, di effettiva partecipazione del popolo alla vita pubblica, la gioventù può e deve dire la sua parola rispettata e riconosciuta il suo grande contributo alla lotta.

Tutti i sapisti del Fronte della Gioventù tutti i giovani che fanno parte del Corpo Volontari della Libertà, acquistando alla gioventù italiana colla loro azione e col loro comportamento questo diritto.